

Ieri la tavola rotonda fra operatori e amministratori in Camera di commercio. Presente l'assessore regionale Maullu

Turismo, realtà da potenziare

Pugnoli: «Siamo fra gli ultimi per permanenza negli alberghi»

di Nicola Arrigoni

«Il turismo una risorsa da potenziare»: nel sottotitolo del convegno di ieri mattina in Camera di Commercio dedicato al Turismo a Cremona c'era già la tesi conclusiva che in un certo qual modo i relatori della tavola rotonda, coordinata da Magda Antonioli, docente di Master del Turismo alla Bocconi, hanno sostenuto in ogni loro intervento. Il turismo può essere una risorsa per l'intero territorio e deve essere potenziato. Ad assistere all'incontro c'era una classe dell'istituto Einaudi e qualche operatore. Assenti gli albergatori, le agenzie erano invece rappresentate da Guindani e Nobile. «Il turismo può essere e dovrà essere per l'intero territorio provinciale una risorsa importante che necessita di investimenti e, soprattutto impegno, passione — ha esordito Claudio Pugnoli, presidente dell'Ascom, fornendo numeri non certo esaltanti —. I dati sconcertanti dell'Anuario del Turismo redatto dal Touring Club descrivono impietosamente la nostra realtà. La Provincia di Cremona è la 101ª su 107 per ricettività totale. Le presenze totali, sempre in provincia, negli anni passati sono state poco più di 330.000 e la permanenza media di coloro che fruiscono delle nostre strutture ricettive (180.000) è di 1,8 giorni. Come noi solo Enna e Lodi. Peggio di noi nessun'altra provincia; meglio di noi tutte le altre; la media italiana è 3,9 giorni».

Allo scenario cupo tracciato da Pugnoli ha fatto seguito l'intervento di Gian Domenico Auricchio che ha evidenziato «il 'peso' del turismo nella nostra provincia: una recente ricerca dell'Università Cattolica ha stimato in un 6,56% il peso del turismo sul valore aggiunto provinciale (contro una media italiana del 10%); è di oltre 59 milioni di euro, secondo i dati dell'Osservatorio provinciale sul turismo Isnart, il valore dei consumi generati dai turisti in provincia di Cremona. Nel secondo trimestre 2010, il tasso di occupazione delle camere più elevato in Lombardia con il 63,2% (+12,7% rispetto allo stesso periodo del 2009), anche il saldo del

trimestre estivo ha visto per Cremona un significativo incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente, con un tasso di occupazione delle camere del 58,3%».

Piva: «La musica da sola non basta»

Se il sindaco Oreste Perri ha evidenziato la crescita delle presenze turistiche nell'ultimo semestre, evidenziando la necessità di guardare all'estero, l'assessore Irene Nicoletta De Bona ha enucleato le eccellenze del territorio e le sue potenzialità. Antonio Piva, presidente di CremonaFiere, ha evidenziato l'apporto che l'ente offre allo sviluppo del turismo in città e alla conoscenza di Cremona all'estero: «Ai nostri oltre 250mila visitatori e 150 giorni di attività si affiancano i non meno importanti 900mila contatti sul sito di CremonaFiere cui si devono aggiungere i 40mila contatti con la stampa che teniamo vivi durante l'anno — ha spiegato Piva —. La musica è importante e può essere un motivo di attrazione, ma se intorno ai violini non si costruiscono le motivazioni per venire a Cremona, eventi e un museo degno di questo nome, la musica da sola non basta. L'attuale museo Stradivari è un luogo freddo e un luogo impresentabile». Tanto è il lavoro da fare e il tempo stringe, ha messo in evidenza Paolo Bodini, presidente della Fondazione Stradivari: «Il museo del violino sta andando avanti velocemente, come nello stile del cavaliere Arvedi — ha affermato —. Non si è ancora parlato del nome da dare al museo, del modo di gestione. Perché non si pensa di chiedere al ministero la denominazione di museo nazionale del violino? Nelle recenti manifestazioni liutarie gli stranieri l'hanno fatta da padroni, così pure le donne. Perché non ripensare il parco dei Monasteri come sede di

ospitalità per studenti di master class internazionali... Esiste lo slow food, Cremona potrebbe essere l'esempio di slow town». Federico Lena, assessore provinciale al turismo, ha raccontato quanto l'amministrazione fa per dare coesione al territorio, non da ultimo l'importante progetto di Distretto della musica, come brand dell'identità del territorio. Stefano Maullu, assessore regionale, ha invitato a superare i localismi, a far sistema. Anche l'ingegner Magnani, arrivato da Roma in rappresentanza del ministro Brambilla ha elogiato Cremona, invitato i giovani a riscoprirne il fascino, perché solo dalla condivisione di storia ed identità locale può nascere lo stimolo a metter a punto percorsi emozionali capaci di conquistare il visitatore. In conclusione del convegno, dopo l'audizione del Vesuvius, grazie al mastro Andrea Mosconi è stata presentata la nuova guida multimediale realizzata da Ascom e Aemcom. Gerardo Paloschi ha illustrato le potenzialità del sistema Cre.Mo., un software che permetterà al turista di avere tutte le informazioni alla portata di cellulare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

